

Le sillabe scritte: un metodo di (ri)abilitazione dei disturbi strumentali della letto-scrittura in ottica di continuità tra linguaggio orale e scritto

Dott.ssa Irene Gardini – irene.gardini@gmail.com

Nell'ambito delle difficoltà di letto-scrittura, per impostare un efficace percorso di riabilitazione, è indispensabile tener conto dei principi su cui si organizza il codice scritto, poiché su essi deve basarsi anche l'intervento stesso. Nella pratica clinica è nota altresì la necessità di una riabilitazione individualizzata e mirata per ogni soggetto; da qui deriva la necessità di adottare un metodo di riabilitazione personalizzabile per ogni bambino, centrato e calibrato sulle sue specifiche difficoltà e sui suoi punti di forza.

Il presente progetto di tesi tratta ed approfondisce il Metodo delle Sillabe Scritte, un metodo riabilitativo delle difficoltà strumentali della letto-scrittura ideato dalle autrici Serena Mazzacurati (logopedista) e Maria Vittoria Rinaldi (logopedista, psicomotricista e psicologa).

L'intuizione alla base di tale metodo è che il linguaggio scritto possegga alcune fondamentali caratteristiche, che sono proprie anche del linguaggio orale. Tra queste, il fatto che le unità su cui funziona il linguaggio scritto siano le sillabe (e non i grafemi, come nel linguaggio orale sono le sillabe e non i fonemi); inoltre, il fatto che il linguaggio scritto, come quello orale, si basi sui principi di produttività, gradualità e ricorsività. Su tali caratteristiche quindi dovrebbe basarsi un intervento riabilitativo sia dei disturbi fonetico-fonologici sia dei disturbi strumentali della letto-scrittura.

Le sillabe scritte

**Un metodo di (ri)abilitazione dei disturbi strumentali
della letto-scrittura in ottica di continuità tra
linguaggio orale e scritto**

Tesi a cura di:

Dott.ssa Irene Gardini

Relatore:

Dott.ssa Lara Abram

Principi

- ▶ Le unità su cui «funziona» il linguaggio scritto sono le sillabe scritte (e non i grafemi)
- ▶ Le sillabe scritte si combinano per dar luogo al codice scritto rispettando i principi di gradualità, progressività e ricorsività.

Perché fondare un metodo su questi principi?

La sillaba: unità di base del codice orale

Sviluppo del linguaggio



0 mesi
PIANTO

6-10 mesi
babbling
canonico

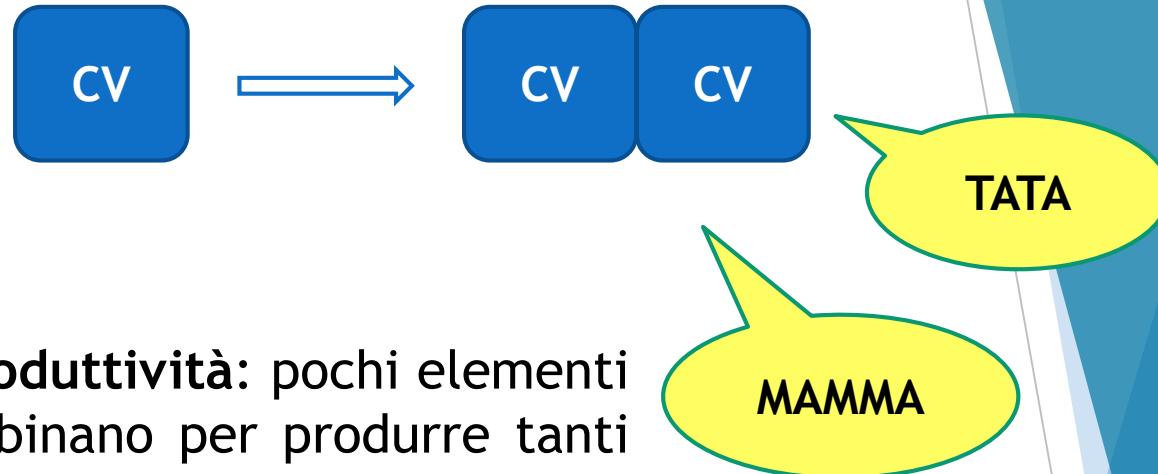
10-12 mesi
babbling
variato

12-16 mesi
PRIME PAROLE

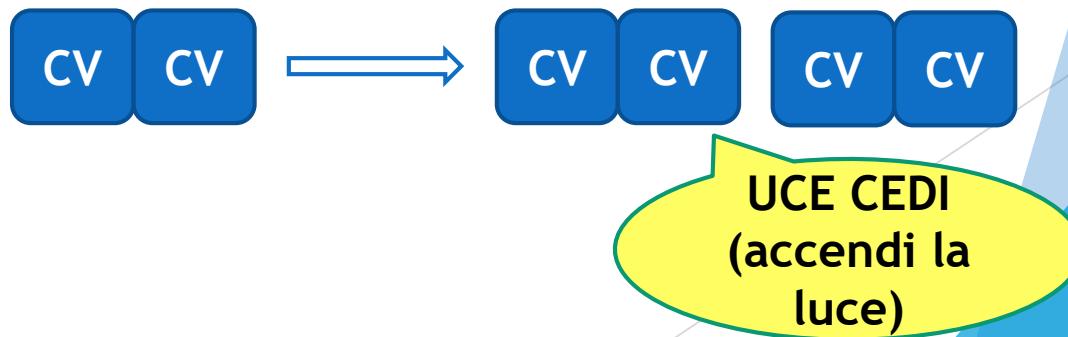
Sillaba CV

Es:
MAMAMA

Dalla sillaba alla parola...



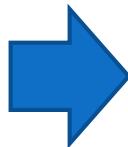
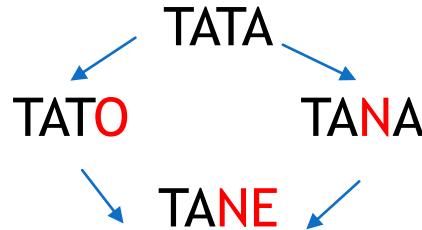
...e dalla parola alla frase



Intanto...

La produzione del bambino diventa sempre più complessa:

- Nuovi tipi sillabici (CVC, VC,...)
- Progressiva variazione di vocali e consonanti:



Principio di gradualità

Mazzacurati e Rinaldi hanno analizzato la frequenza d'uso delle parole del PVB in base alla loro struttura sillabica

MONOSILLABI	BISILLABE	TRISILLABE	QUADRISSILABE
CV es. no 50%	CV CV es. papà 39,7%	CV CV CV es. banana 44%	CV CV CV es. pannolino 38,3%
CVC es. non 150%	CVC CV es. denti 11,6%	CVC CV CV es. bambino 17,9%	CVC CV CV es. pantaloni 12,7%
CCV es. tre 8,3%	CCV CV es. bravo 6,7%	CCV CV CV es. fragola 7,6%	V CVC CV CV es. aranciata 4,6%
V es. qui 6,6%	CV V es. mio 6,7%	V CV CV es. asilo 4,2%	
CVV es. qui 6,6%	CVV CV es. fiore 6,7%		
VC es. un 6,6%	CV CVV es. mosca 4,8%		

Occorrenza delle strutture sillabiche di parola 18-30 mesi
(Mazzacurati e Rinaldi, 1998)

 **Principio di ricorsività:** configurazioni di base vengono combinate in forme via via più complesse

Questi dati supportano l'ipotesi che le sillabe siano le unità di base del linguaggio e che la loro graduale combinazione consenta la creazione del lessico.

Il metodo delle sillabe scritte

Sillabe CV



MA	ME	MI
MU	MI	ME
MO	MA	ME

È possibile usare lettere magnetiche per «manipolare» e rendere ludica l'attività di lettura e scrittura.

Stiamo stimolando sintesi e segmentazione fonemica.

Da qui, due obiettivi paralleli:

- Completare la costruzione delle altre sillabe, per arrivare alla lettura (rapida e corretta) di liste random di sillabe

PA	TA	DA
CA	VA	FA
LA	NA	MA

Variazione di consonante

PA	ME	DI
CA	VU	FO
LU	NI	TA

Variazione di vocale e consonante

- Con le strutture che il bambino padroneggia, passare al livello lessicale (principio di produttività)

Parole e non parole CVCV

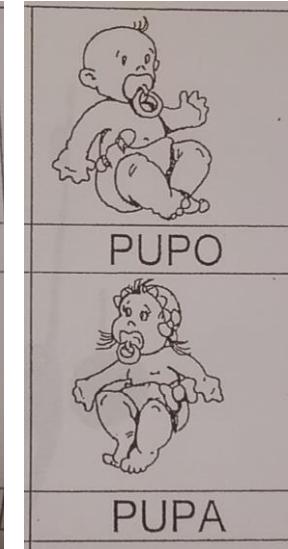
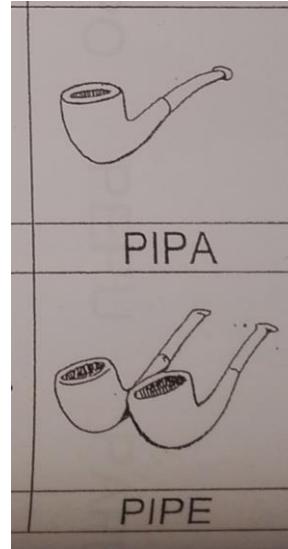
Nella presentazione delle bisillabiche, si procede per graduali cambiamenti (principio di gradualità):

1. Replicazione della stessa sillaba:



PAPA	PEPE	PIPI	POPO
PUPU	PIPI	PEPE	PAPA
POPO	PUPU	PEPE	PIPI

2. Variazione della vocale:



PAPO	PAPE	PAPI	PAPO
PAPU	PAPI	PAPE	PAPO
PAPO	PAPU	PAPE	PAPI

3. Variazione della consonante:

MAGA	MOTO
MARA	MOLO
MORO	

PATA	POTO	PUTU
PACA	POCO	PUCU
PAMA	POMO	PUMU

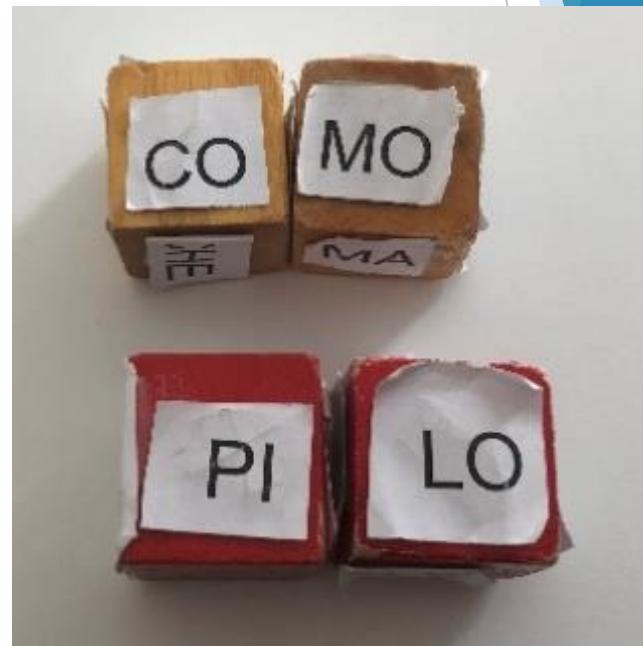
4. Variazione sia delle consonanti che delle vocali:

PUMA	PINO	PELO
PILA	PERA	

PATE	PATO	PATU	PATI
PIMA	PIMO	PIMU	PIME

Non per tutti i bambini è necessario seguire tutti i passaggi esposti.

Usare sempre anche materiali ludici:



Dalle parole alle frasi

Le parole che il bambino è in grado di leggere (CV e CVCV) vengono inserite in frasi.



NINA VA SU

Parole trisillabiche piane

CVCVCV



La sillaba CV viene ora usata per costruire parole trisillabiche (principio di ricorsività).

Sillabe complesse CVC e CCV



Presentazione secondo il principio di produttività:
sillabe, parole, frasi, racconti.

Diagrammi e trigrammi

Progressione di presentazione:

- ▶ sillabe (es gna, gno, gnu, gni, gne)
- ▶ non parole CVCV (pagina, pagno, pagnu)
- ▶ parole CVCV (gnomo, bagno)
- ▶ parole CVCVCV
- ▶ frasi

Inoltre...

- ▶ Altre configurazioni complesse: CCVC (**tromba**), CCCV (**strano**), CVV (**viola**), CCVV (**scuola**), CVVC (**bianco**), CCVVC (**sguardo**), VC (**alto**), VV (**Gaia**), CCCVC (**splende**)
- ▶ Parole con geminate (**palla**, **gallina**, **casetta**, **cassetta**).

L'ordine di presentazione è a discrezione del terapista:
il metodo è modulabile sul bambino.

Metodo delle sillabe scritte: per chi?

- In ambito riabilitativo:

Bambini con difficoltà ad accedere alle abilità strumentali della letto-scrittura.

- Ma anche in ambito scolastico:

Insegnamento della letto-scrittura.